Ministero della cultura

PANTHEON E CASTEL SANT'ANGELO
DIREZIONE MUSEI NAZIONALI DELLA CITTÀ DI ROMA

DETERMINA A CONTRARRE
Art. 17, comma 1, D.lgs. 36/2023

Pantheon e Castel Sant'Angelo - Direzione Musei Nazionali della città di Roma – Affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b) del d.lgs.36/2023 smi per il servizio di digitalizzazione composto da da un registro (dimensioni a documento chiuso circa 21.2x27.5 cm) di 237 carte e di 5 fascicoli omogenei per dimensioni (20x27 cm circa), rispettivamente di 15, 37, 46, 57, 75 carte (tot. 52 carte) comprensivo di trasporto a/r, nell'ambito della mostra "I segni e le storie. Scene di una Roma inquieta tra Seicento e Ottocento", presso il Museo di Castel Sant'Angelo.
Importo € 763,90 oltre IVA al 22%

IL DIRIGENTE

VISTO il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, recante "Nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato";
VISTO il R.D. 23 maggio 1924, n. 827, recante "Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato";
VISTA la L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
VISTO il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
VISTO il D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, recante il «Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137»;
VISTO il D.P.C.M del 15 marzo 2024, n. 57, recante Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, in particolare l'art. 24, comma 24 lett. b) num. 20) che ha dotato di autonomia speciale "*il Pantheon e Castel Sant'Angelo – Direzione Musei nazionali della città di Roma*";
VISTO il DM n. 270 del 5 settembre 2024, recante "Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della cultura";
VISTO il DM n. 299 del 25 settembre 2024, recante "Modifiche al decreto ministeriale 23 dicembre 2014, recante "Organizzazione e funzionamento dei musei statali";
VISTO il Decreto rep. n. 134 del 5 marzo 2026 della Direzione Generale Musei, registrato alla Corte dei Conti in data 9 aprile 2026 al n. 742 con il quale veniva conferito al Dott. Luca Mercuri l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale del Pantheon e Castel Sant'Angelo – Direzione musei nazionali della città di Roma, disciplinato con contratto rep. n. 17 del 6 marzo 2026;
VISTO il D.lgs. 36/2023 "NUOVO CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI";
VISTO il D.lgs. 209/2023 "Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36";
VISTO il Decreto 134 del 15/10/2025 con il quale si procedeva ad approvare il "REGOLAMENTO DISCIPLINANTE L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE DI VALORE INFERIORE ALLE SOGLIE COMUNITARIE EX ART. 48 D.LGS. N° 36/2023 - SETTORI ORDINARI";
VISTO il Decreto numero 38 del 7 maggio 2026 con cui veniva nominata RUP ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 36/2023, la Dott.ssa Laura Salerno per le procedure per le procedure di affidamento relative ai servizi di movimentazione, trasporto, assicurazione, revisione conservativa, accrochage, allestimento delle opere e dei manufatti, nonché di organizzazione, produzione, comunicazione e stampa dei contenuti per la

mostra "I segni e le storie. Scene di una Roma inquieta tra Seicento e Ottocento", collocata negli ambienti espositivi siti all'interno del Bastione S. Marco di Castel Sant'Angelo;
VISTO l'art. 19 del Codice dei contratti che prescrive la digitalizzazione del ciclo vita dei contratti nel rispetto delle disposizioni del D.lgs. 7 marzo 2005 n. 82;
VISTI gli artt. 27, 28 e 29 del D.lgs. 36/2023, in tema di pubblicità legale, trasparenza dei contratti pubblici, e regole applicabili alle comunicazioni;
CONSIDERATO che l'istituto Pantheon e Castel Sant'Angelo – Direzione Musei nazionali della Città di Roma garantisce per statuto il compimento di ricerche inerenti alle testimonianze materiali e immateriali dell'umanità; acquisendole, conservandole, comunicandole ed esponendole a fini di studio, educazione e diletto, promuovendone la conoscenza presso il pubblico e la comunità scientifica, custodendo e valorizzando in particolare lo studio e la conoscenza dell'istituto nel suo complesso, delle proprie collezioni e del patrimonio culturale della città di Roma che tutela e mette a disposizione della comunità cittadina, tenendo conto del valore identitario dell'arte e della sua storia in ambito locale, regionale, nazionale e internazionale, favorendo lo scambio dialettico tra i visitatori di diverse culture e incentivandone l'inclusione, l'integrazione, la cooperazione internazionale;
CONSIDERATO che gli obiettivi di tali attività sono stati individuati nell'ottica dell'incremento delle visite, del miglioramento dell'offerta museale e della promozione della conoscenza dell'eccezionale patrimonio culturale afferente;
CONSIDERATO che questa Direzione si pone come obiettivo primario la valorizzazione dei siti di propria competenza e che le attività in oggetto attengono al recupero e alla rivalutazione del patrimonio ivi custodito ai fini della pubblica fruibilità in termini di capacità attrattivo/turistica, alla diffusione della conoscenza del patrimonio storico-artistico, archeologico, architettonico locale e alla sua divulgazione scientifica, all'incentivazione dell'identità culturale e della capacità di aggregazione della comunità, alla creazione di preziose e proficue sinergie tra il sito, il tessuto urbano e in generale il territorio e infine all'accessibilità intesa nel senso più ampio del termine;
RITENUTO opportuno, nell'ottica di un'implementazione e ottimizzazione dell'offerta culturale museale al fine di promuovere lo sviluppo e la conoscenza di Castel Sant'Angelo attraverso un'adeguata programmazione di mostre e di allestimenti, proporre al pubblico una rilevante manifestazione espositiva a tema storico artistico, ammirata dal turismo internazionale, che rispetti le esigenze di valorizzazione del monumento, assicurandone il pieno decoro, la tutela e la conservazione;
VISTO che Castel Sant'Angelo intende proporsi quale centro culturale polifunzionale, un polo attrattore e propulsore di attività di tutela e valorizzazione dal profilo altamente scientifico, che incentivino e favoriscano, grazie all'arte, l'aggregazione, lo scambio, la comunanza di intenti, la consonanza tra popoli e culture differenti;
TENUTO CONTO che Castel Sant'Angelo ritiene missione filosofico-culturale imprescindibile e necessaria tramandare le tradizioni quale privilegiato lascito per le nuove generazioni, in modo tale da consentirne la crescita morale e sviluppare il senso civico e sociale di comunità globale;
CONSIDERATO CHE

- l'Istituto Pantheon e Castel Sant'Angelo – Direzione Musei nazionali della città di Roma, ritiene di organizzare la mostra dal titolo **"I segni e le storie. Scene di una Roma inquieta tra Seicento e Ottocento"** basata sulla ricerca meticolosa condotta da uno dei massimi esperti delle armi e delle legislazioni storiche che ne hanno regolato la detenzione e l'utilizzo, Franco Russo, presso l'Archivio di Stato di Roma, da allestirsi nei suggestivi ambienti afferenti alla Mola di Castello, all'interno del bastione San Marco, luoghi che storicamente accoglievano il personale preposto all'approvvigionamento del grano per la guarnigione del Castello, dal 15 giugno al 13 settembre 2026;
- i documenti individuati configurano le carte originali dei processi e dei verbali degli antichi Tribunali di Roma, ovvero testimonianze preziosissime del nostro patrimonio storico-archivistico

che riportano le circostanze dei crimini commessi dai criminali della Roma del tempo, accompagnate dai profili sagomati delle armi utilizzate, che via via sono state sequestrate e che descrivono "*la dinamica storica di ciò che è proibito e ciò che è permesso*", in un'ottica documentaria e documentaristica espressa in funzione didattica, divulgativa e cronachistica;

- il percorso espositivo e la narrazione si articolano attraverso circa 30 opere, tra manoscritti, bandi e armi cosiddette bianche, provenienti dalla collezione privata dell'esperto Franco Russo, associati a preziosi documenti afferenti alle raccolte e alle collezioni dell'Archivio di Stato di Roma e ad alcuni manufatti appartenenti alla collezione di Castel Sant'Angelo, tra cui acquerelli, incisioni e oggetti. Nel progetto scientifico ed espositivo, infatti, ogni coppia di opere, volume e arma esposti nella stessa teca, racconta una microstoria, mentre l'insieme delle coppie di oggetti, configurano una macrostoria che restituisce il fedele e coinvolgente ritratto di uno spaccato della società romana dell'epoca;
- Che il contesto espositivo si presta precipuamente a tale tipo di rievocazione storica, considerandone il fascino antico, la vocazione storica di luogo di giustizia e la configurazione architettonica, che coniuga l'esigenza funzionale della fortezza e della prigione con quella estetica del monumento-museo;

VISTO che Castel Sant'Angelo è complesso ambientale che permette non solo di contestualizzare perfettamente il tema della mostra, ma anche di arricchirne la valenza e la risonanza sul territorio grazie alla sua collezione e alla sua storia. Costruito quale mausoleo di Adriano, tramutato nei secoli in possente fortezza militare, struttura difensiva e successivamente residenza papale, Castel Sant'Angelo ha assunto le vesti di temibile prigione nonché luogo nodale all'interno dell'iter processuale per l'illegittimità del possesso di armi e coltelli;

CONSIDERATO che l'art. 17, comma, del D. Lgs 36/2023 stabilisce l'obbligo per le stazioni appaltanti, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, di adottare un provvedimento in cui venga esternata la volontà di contrarre, con l'indicazione degli elementi essenziali del contratto e dei criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

VISTO l'art. 17, comma 2, del D.lgs. n. 36/2023 il quale prevede che in caso di affidamento diretto, l'atto di cui al comma 1 del Codice individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;

VISTO l'art. 50, comma 1 lett. b) del D.lgs. 36/2023, il quale prevede l'affidamento diretto per servizi e forniture di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;

VISTO l'art. 52 del d.lgs. 36/2023 il quale prevede che "nelle procedure di affidamento di cui all'articolo 50, comma 1, lettere a) e b), di importo inferiore a 40.000 euro, gli operatori economici attestano con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti. La stazione appaltante verifica le dichiarazioni, anche previo sorteggio di un campione individuato con modalità predeterminate ogni anno";

RICHIAMATI ALTRESÌ:

- l'art. 26, comma 3, della legge 23 dicembre 1999, n. 488,"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge finanziaria 2000) e l'art. 1, comma 3, del d.l. 6 luglio 2012, n. 95, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario", convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, che stabiliscono che le Amministrazioni Pubbliche sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando gli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip, se disponibili;

· l'art. 19, 25 e 48 del D.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii;
VISTO l'art. 1, comma 449, della L. 296 del 2006, come modificato dall'art. 1, comma 495, L. n. 208 del 2015, che prevede che tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi comprese le scuole di ogni ordine e grado, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate da Consip S.p.A.;
VISTO l'art. 1, comma 583, della L. 27 dicembre 2019, n. 160 e l'art. 1, comma 450, della Legge 296/2006;
CONSIDERATO CHE:
- l'operatore economico è stato individuato sulla base di specifica esperienza pregressa in servizi analoghi;
- non è attiva o sottoscrivibile alcuna convenzione stipulata da Consip S.p.A ai sensi dell'art.26 della legge 23 dicembre 1999, n.488 relativamente ai servizi di cui all'oggetto;
- l'operatore economico individuato il suddetto professionista non risulta abilitato al MEPA, rendendo impossibile l'affidamento tramite tale piattaforma;
DATO ATTO CHE:
- l'Amministrazione si avvale di una piattaforma di approvvigionamento digitale certificata, conforme alle disposizioni del D.lgs. n. 36/2023 e alle regole tecniche emanate da ANAC in materia di digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti pubblici;
- l'utilizzo di tale piattaforma garantisce il rispetto dei principi di trasparenza, tracciabilità, concorrenza, sicurezza e interoperabilità dei dati;
- il ricorso alla piattaforma in uso consente di assicurare maggiore tempestività ed efficienza operativa, risultando pienamente idoneo a soddisfare il fabbisogno dell'Amministrazione nel rispetto della normativa vigente;
RITENUTO CHE:
- ricorrono i presupposti per procedere **in deroga all'obbligo di utilizzo del MEPA**, in coerenza con i più recenti orientamenti giurisprudenziali e contabili sopra richiamati;
- sussiste una situazione di urgenza concreta e non imputabile all'Amministrazione;
- l'Amministrazione dispone di una piattaforma digitale certificata idonea e conforme alla normativa;
- la Stazione Appaltante è qualificata e quindi pienamente legittimata alla gestione autonoma della procedura;

CONSIDERATO che si rende necessario provvedere all'impegno di spesa per **servizio di digitalizzazione composto da da un registro (dimensioni a documento chiuso circa 21.2x27.5 cm) di 237 carte e di 5 fascicoli omogenei per dimensioni (20x27 cm circa), rispettivamente di 15, 37, 46, 57, 75 carte (tot. 52 carte) comprensivo di trasporto a/r, nell'ambito della mostra "I segni e le storie. Scene di una Roma inquieta tra Seicento e Ottocento", presso il Museo di Castel Sant'Angelo**;
TENUTO CONTO CHE:
- la Stazione Appaltante, ai fini dell'individuazione dell'operatore economico, ha svolto una preliminare attività istruttoria, anche mediante richiesta informale di preventivi;
- all'esito di tale istruttoria è stato individuato l'operatore economico G.A.P. S.r.l. ritenuto maggiormente idoneo in relazione alla comprovata esperienza nel settore, alla qualità delle prestazioni offerte, nonché alla coerenza e congruità economica dell'offerta rispetto a prestazioni analoghe presenti sul mercato;
CONSIDERATO che il presente provvedimento, per le caratteristiche che riassume, deve essere considerato quale determinazione a contrarre prevista dall'art. 17, comma 2, del D.lgs. n. 36/2023 e specificatamente che:
a) il citato provvedimento è direttamente costitutivo dell'affidamento;
b) l'oggetto del contratto è il servizio di digitalizzazione composto da da un registro (dimensioni a documento chiuso circa 21.2x27.5 cm) di 237 carte e di 5 fascicoli omogenei per dimensioni (20x27 cm circa), rispettivamente di 15, 37, 46, 57, 75 carte (tot. 52 carte) comprensivo di trasporto a/r, nell'ambito

della mostra "I segni e le storie. Scene di una Roma inquieta tra Seicento e Ottocento", presso il Museo di Castel Sant'Angelo;
c) la modalità di scelta del contraente è l'affidamento diretto ai sensi dell'art. 17, comma 2, del D.lgs. n. 36/2023 mediante richiesta di preventivo ad operatore specializzato;
f) la Ditta G.A.P. S.r.l. ha dichiarato di essere in possesso dei requisiti di partecipazione di cui alla parte IV del D.lgs. 36/2023;
CONSIDERATO che nel rispetto del principio di rotazione ex art. 49 del D.lgs. n. 36/2023 e s.m.i., tale impresa non è aggiudicataria di un precedente servizio/fornitura/nolo dello stesso settore merceologico a favore di questa Amministrazione;
DATO ATTO CHE:
- la Stazione Appaltante ai sensi dell'art. 99, commi 1 e 2, del D.lgs. 36/2023 verifica l'assenza di cause di esclusione automatiche di cui all'articolo 94 e non automatiche di cui all'art. 95 del Codice attraverso la consultazione del fascicolo virtuale dell'operatore economico di cui all'articolo 24, la consultazione degli altri documenti allegati dall'operatore economico, nonché tramite l'interoperabilità con la piattaforma digitale nazionale dati di cui all'articolo 50-ter del codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e on le banche dati delle pubbliche amministrazioni;
- la Stazione Appaltante verifica altresì ai sensi dell'art. 99, comma 2, del D.lgs. 36/2023, ove richiesti, il possesso dei requisiti di partecipazione relativi all'idoneità professionale, la capacità economico finanziaria e le capacità tecnico professionali di cui all' art. 100 e 103 del medesimo Codice;
TENUTO CHE ai sensi dell'articolo 11 comma 2 del d.lgs. 36/2023, che il contratto collettivo applicabile al personale dipendente impiegato nell'appalto risulta essere il seguente: **CCNL non applicabile;**
- **DATO ATTO:**
- che la Ditta GAP-GESTIONE ARCHIVIAZIONE PRODOTTI SRL con sede legale in VIALE DI VIGNA PIA 121 – 00149 - Roma (RM) C.F. 04071081006, risulta in regola nei confronti di INPS e INAIL a seguito di acquisizione di Documento Unico di Regolarità Contributiva, Numero Protocollo INAIL_54042586 Data richiesta 07/05/2026 Scadenza validità 04/09/2026;
- che per il presente affidamento verrà attribuito dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) il codice identificativo CIG attraverso le piattaforme di approvvigionamento digitale certificate mediante interoperabilità con i servizi erogati dalla PCP attraverso la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) ex D.lgs. 36/2023 e come previsto dalla Delibera Anac 582 del 13/12/2023;
- il pagamento sarà esigibile su presentazione di regolare fattura al completamento di ciascun servizio;
VISTA la Circolare numero 18 del 31 gennaio 2025 con la quale la Direzione Generale Musei – Servizio I Affari Generali Amministrazione e Personale precisa: "*affinché non venga compromessa l'operatività e la continuità di gestione, i Direttori degli Istituti autonomi, nelle more dell'emanazione dei decreti di nomina degli organi sociali e nel rispetto dell'equilibrio di bilancio, possano procedere al pagamento delle spese obbligatorie, indifferibili, inderogabili, nonché agli interventi urgenti ed in genere necessari all'ordinario funzionamento dell'Istituto e, nell'ambito della programmazione già effettuata, a dare esecuzione a opere e lavori già deliberati e approvati, ivi compresi quelli relativi al PNRR e ai lavori pubblici*";
TENUTO CONTO che l'impegno spesa trova copertura finanziaria nelle risorse dell'Istituto sul capitolo 1.2.1.260 art. 1.03.02.99.999/A alla voce spese di catalogazione, inventariazione e censimento dello schema di bilancio aggiornato di previsione approvato con Decreto n. 36 del 06.05.2026 trasmesso alla Direzione Generale Musei per opportuno nulla osta, ottenuto con nota prot. 8670-P del 08/05/2026 da parte della Direzione Generale Musei, ed acquisita da questo Istituto con nota prot. 1791-A del 12/05/2026;

D E T E R M I N A

1. la premessa è parte integrante del presente atto e ne costituisce formale motivazione *ex* art. 3 L. 241/1990 s.m.i.;

2. di approvare l'affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b) del d.lgs.36/2023 smi per il servizio di digitalizzazione composto da da un registro (dimensioni a documento chiuso circa 21.2x27.5 cm) di 237 carte e di 5 fascicoli omogenei per dimensioni (20x27 cm circa), rispettivamente di 15, 37, 46, 57, 75 carte (tot. 52 carte) comprensivo di trasporto a/r, nell'ambito della mostra "I segni e le storie. Scene di una Roma inquieta tra Seicento e Ottocento", presso il Museo di Castel Sant'Angelo;
3. di autorizzare l'impegno complessivo della somma di **€ 931,96 (euro novecentotrentunomila/96) comprensivo di IVA al 22% come di seguito riportato:**
   € 763,90 (euro settecentosessantatre/90) per i servizi di cui all'oggetto;
   € 168,06 (euro centosessantotto/06) per IVA al 22%;
4. di confermare di stipulare, all'esito delle verifiche *ex lege*, il contratto;
5. di dichiarare la presente determina urgente ed indifferibile;
6. di pubblicare e trasmettere tempestivamente, ai sensi dell'art. 28 ss. del D.lgs. 36/2023, all'invio di tutti gli atti inerenti alla procedura in questione alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici attraverso le piattaforme digitali di cui all'art. 25 del D.lgs. 36/2023 e pubblicati sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione Trasparente", nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 26, 27 e 33 del D.lgs. 33/2013.

Il RUP
Dott.ssa Laura Salerno

Il Direttore
Dott. Luca Mercuri

Firmato digitalmente da

LUCA MERCURI

O = MINISTERO DELLA CULTURA
C = IT